



QUESTIONARIO PER LA RACCOLTA DI BUONE PRATICHE PER IL MEETING NAZIONALE DELLA RETE CITTÀ SANE “Roba da matti? Dialogo aperto tra le città”, Torino 26 e 27 ottobre 2017

INTRODUZIONE

La Rete Città Sane sta raccogliendo fra le città aderenti le buone pratiche sul tema della salute mentale. Compilando questo breve modulo, il vostro progetto sarà raccontato dalla città referente durante il meeting nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Nome dell'iniziativa:

Macro-area tematica di appartenenza

contrasto alla depressione e prevenzione suicidi

inclusione e autonomia

migrazione e salute mentale

Nome della città in cui si realizza:

Ente responsabile dell'iniziativa: **COMUNE DI MANTA**

L'ipotesi è che l'investimento del Comune in attività volte al rinforzo delle relazioni sociali e coinvolgimento dei cittadini influenzi in modo positivo il benessere individuale e della comunità. Possiamo dire quindi che la progettazione è partecipata e segue un processo bottom up in cui i cittadini sono attivi e partecipativi. Essi poi vengono rappresentati attraverso il Tavolo delle politiche sociali a cui partecipano le associazioni e gli enti del territorio.

Breve descrizione dell'iniziativa (destinatari, principali attori coinvolti, ecc):

Uno sguardo alla comunità è un progetto di sviluppo di comunità in un'ottica di sostegno alle famiglie con un'attenzione particolare a tutti i suoi componenti per favorire il benessere e migliorare le condizioni di tutta la comunità.

Tale progetto da anni si è sviluppato nelle direzioni:

A) attenzione allo sviluppo di comunità in quanto tale, azioni di partecipazione attiva e prevenzione primaria e secondaria con la parte **SGUARDO GLOBALE**

B) attenzione alle famiglie con all'interno figli con disabilità attraverso il coinvolgimento di tutte le realtà del territorio con la parte intitolata **KIRK**.

C) Ricerca sul benessere e gli stili di vita (collaborazione con Dors e S.Epi ASL CN3).

La ricerca segue il percorso intrapreso negli anni che mira a leggere il territorio e i suoi bisogni per offrire risposte sempre più adeguate e calate nel contesto.

La ricerca permette di valutare i cambiamenti riferiti alle reti sociali, al benessere della popolazione, al grado di fiducia della popolazione rispetto alle iniziative.

Le azioni previste per il sotto-progetto **SGUARDO GLOBALE** sono:

- Apertura del centro aggregativo per i ragazzi dagli 11 ai 16 anni, tre giorni a settimana con la presenza di 2 educatori professionali e attività serali per i giovani in collaborazione con l'associazione Giovanile Giari'ntussia
- Apertura della ludoteca tre giorni alla settimana, per i bambini dai 3 ai 10 anni e le mamme con la presenza di 1 educatore professionale e dei volontari dell'ass. L'Airone
- Attività di apertura dell'oratorio il venerdì sera per i ragazzi delle scuole medie con i genitori volontari dell'oratorio e sostegno al gruppo di genitori attraverso l'inserimento di un educatore che possa creare un ponte generazionale con i ragazzi e facilitare le relazioni
- Educativa di strada per 2 educatori professionali per incontrare i ragazzi sul territorio (strada, piazze, parchi...)
- Educazione socio-affettiva nelle scuole elementari e medie, per prevenire forme di bullismo e favorire il benessere in classe
- Aiuto compiti per ragazzi delle scuole medie con particolari esigenze socio-relazionali e famigliari in collaborazione con la scuola
- Lavoro con gli adulti (colloqui individuali, percorsi formativi)
- Lavoro di rete e collaborazione con le associazioni del territorio (tavolo di lavoro delle politiche sociali con amministratori, scuole, parrocchia e associazioni)
- Eventi sul territorio

B) Le azioni per quanto riguarda **KIRK**, ha imparato a volare.... coinvolgono ragazzi che hanno età e patologie differenti tra loro, per tanto, per ognuno è stato pensato un intervento individualizzato partendo dai loro bisogni e da quelli delle loro famiglie. In situazioni particolarmente delicate è stato pensato un percorso individualizzato con finalità e obiettivi mirati

C) Ricerca sul benessere e gli stili di vita attraverso la collaborazione degli enti regionali Dors e S.Epi di Grugliasco. La ricerca è stata condotta nel 2015 su tutta la popolazione mantese a partire dai bambini della 4° elementare attraverso la somministrazione di questionari e focus group e verrà ripetuta nel 2017, con l'ulteriore coinvolgimento anche dell'Università di Torino.

Obiettivi raggiunti o prefissati:

Finalità generali dei vari livelli di intervento:

- Attivare il territorio tramite il potenziamento dei collegamenti di rete tra le Associazioni, l'Istituzione Comune, la Parrocchia ed i gruppi informali presenti in Manta.
- Promuovere alcune condizioni favorevoli per il raggiungimento del benessere e della partecipazione attiva dei ragazzi in diversi contesti

In sintesi gli obiettivi del progetto sono:

- Far emergere bisogni e potenzialità dei giovani.
- Promuovere il benessere degli adolescenti nei contesti formali e informali.
- Attivare forme di prevenzione primaria e secondaria.
- Supportare la Cittadinanza Attiva che opera sul territorio (Consulta Giovani, associazioni giovanili e familiari...).
- Rispondere al disagio degli adolescenti incontrati accompagnandoli ai Servizi preposti.
- Attivare e supportare gruppi di condivisione adulti.
- Sostenere la genitorialità del gruppo adulti legato all'oratorio nel loro impegno con gli adolescenti.
- Supportare la genitorialità delle famiglie con bambini in età scolare e pre-scolare fornendo servizi di interazione tra genitori e figli.
- Potenziare i collegamenti di rete sul territorio per essere maggiormente efficaci.
- Supporto alle famiglie che si trovano a vivere da sole le difficoltà della gestione e dell'educazione di figli con disabilità, nell'ottica di creare un maggiore e più continuativo collegamento tra famiglia e servizi, attivando molteplici risorse

Anno di avvio del progetto:

Dall'inizio degli anni Novanta, il Comune di Manta è impegnato in un'ottica di prevenzione e ha cercato di creare le condizioni per una crescita armoniosa della comunità, investendo importanti risorse in progetti che coinvolgono le varie componenti della cittadinanza. Da più di vent'anni Manta, è un contesto in cui si sperimentano e mettono a frutto percorsi di benessere e di consolidamento del capitale sociale dei propri cittadini, attraverso il consolidamento dell'empowerment individuale e di comunità. Dal 1996 ad oggi i percorsi intrapresi sono stati stati differenti e piuttosto incisivi, ma dagli anni 2000 le amministrazioni hanno investito maggiori risorse e il progetto si è ampliato fino alla sua struttura complessa di oggi.

CONTATTI

Nome, indirizzo, email e sito web dell'ente responsabile del progetto: Comune di Manta – Piazza del Popolo 1 – ufficioturistic@comunemanta.it – www.comunemanta.it

Persona di riferimento (Nome, Funzione, Email, Tel.): Sandra Dutto _ educatore – sandra.dutto77@gmail.com; Chiara Airaldi – educatore – chiarairaldi@gmail.com

I referenti a cui inviare la scheda sono:

- Per l'area "contrasto alla depressione e prevenzione suicidi" i comuni referenti sono Sacile e Bologna; si prega di inviare le buone pratiche a Rossano Maset (Sacile) e Cristina Zambon (Bologna) agli indirizzi: rossano.maset@com-sacile.regione.fvg.it e cristina.zambon@comune.bologna.it
- Per l'area "inclusione e autonomia" i comuni referenti sono Modena e Foggia; si prega di inviare le buone pratiche a Daniele Biagioni (Modena) e Maria Rosaria Bianchi e Dina Esposto (Foggia) agli indirizzi: daniele.biagioni@comune.modena.it e dipendenze@comune.foggia.it

- Per l'area "migrazione e salute mentale" i comuni referenti sono Udine e Milano; si prega di inviare le buone pratiche a Stefania Pascut (Udine) e Silvia Gallo (Milano) agli indirizzi: stefania.pascut@comune.udine.it e pss.promozionesalute@comune.milano.it